

VOLLEY SERIE A/1

«Questa Sisley mi entusiasma»

Gardini: noi eravamo più esperti, oggi vedo giovani interessanti

Una partita per stabilire un nuovo record, una vittoria per consolidare il secondo posto in classifica. Treviso-Cuneo, domani pomeriggio al Palaverde (ore 18), potrebbe valere molto in casa Sisley in quello che sarà anche un antipasto succulento della sfida che il 30 gennaio a Montecatini varrà come semifinale di Coppa Italia. Dall'avvento del rally point system la Sisley non è mai riuscita a vincere 10 gare consecutive in regular season.



ANDREA GARDINI
Ex campione a Treviso oggi è vice ct azzurro

Solo nel 2005-2006 ci è andata vicinissima, con 9 vittorie sciupate poi dalla sconfitta interna contro Modena, in un inizio di stagione fantastico: un solo ko in 17 gare tra campionato e coppe varie, che portò poi la squadra di Daniele Bagnoli a vincere la Champions e quasi lo scudetto, lasciato a Macerata in finale-5 a Pesaro. Domani contro Cuneo la squadra passata a Roberto Piazza avrà dunque la possibilità di battere quel record.

Ma la striscia migliore in assoluto della storia Sisley risale alla stagione 1998-1999, l'ultima con il vecchio «cambio palla», quando la corazzata con Blangè, Fomin, Bernardi, Gravina, Gardini e gli attuali Papi e Farina perse solo una gara su 22 nella stagione regolare, e una striscia consecutiva di 18 vittorie. «Quelli sono stati due anni bellissimi che ricordo con grande piacere — racconta Andrea Gardini — Abbiamo vinto tanto, ma era un gruppo più maturo di questo, tutti avevamo notevole esperienza. La Sisley di quest'anno è mista: spiccano alcune individualità come Ricardo, che ogni volta che lo ammiro a questi livelli mi fa impazzire, e altri più giovani. L'aspetto che mi ha piacevolmente colpito è l'entusiasmo che la squadra ha in campo: che fosse un gruppo interessante lo si sapeva, non che facesse così bene».

Il centrale di Bagnacavallo ha giocato 8 stagioni e 332 partite con la maglia orogranata, la prima in A1 a soli 23 anni: adesso è il vice del ct Anastasi in nazionale, ed è soddisfatto di vedere atleti italiani a questi livelli. «Negli ultimi due anni Treviso non entusiasmava più — continua il "Gardo" — Adesso fa piacere rivederla protagonista. Poi sono contento per gli azzurri, su tutti Fei, importantissimo per il gruppo, ma ci sono De Togni, che è stato con noi in estate, e Maruotti, che potrà tornare utile alla nazionale dopo un campionato di livello come sta facendo a Treviso, che lo ha responsabilizzato, e questo è un bene per la nostra pallavolo».

(Emanuele Spironello)

